

DECISIONE (PESC) 2022/2444 DEL CONSIGLIO**del 12 dicembre 2022****relativa a una missione di partenariato militare dell'Unione europea in Niger (EUMPM Niger)**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 42, paragrafo 4, e l'articolo 43, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Nelle conclusioni del 16 aprile 2021 il Consiglio ha definito la strategia integrata dell'Unione europea nel Sahel. Il Consiglio ha in particolare espresso la propria preoccupazione per il fatto che la graduale espansione dell'insicurezza e il suo impatto, di cui le popolazioni civili sono le prime vittime, hanno aggravato una situazione caratterizzata da crisi multiple, con conseguenze umanitarie senza precedenti nella regione, tra cui l'incremento del numero di sfollati interni e rifugiati, sfollamenti forzati, abusi, tensioni inter- e intracomunitarie, il moltiplicarsi di ricorrenti crisi alimentari e nutrizionali, l'aumento delle esigenze sanitarie e la difficoltà di istituire servizi statali nelle zone di conflitto, e ha riconosciuto che l'instabilità contribuisce anche alla migrazione irregolare. Il Consiglio ha inoltre sottolineato che l'Unione continuerà a contribuire al rafforzamento delle capacità nei settori della difesa e della sicurezza mobilitando le sue missioni della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Il Consiglio ha messo in rilievo il fatto che il rispetto e la promozione dei diritti umani, compresa la parità di genere, e la protezione degli individui da ogni attentato alla loro integrità rimarranno al centro dell'azione dell'Unione in tutti i settori di intervento nel Sahel.
- (2) Il 30 giugno 2022, in occasione della conclusione del riesame strategico complessivo delle missioni PSDC EUTM Mali ed EUCAP Sahel Mali, il comitato politico e di sicurezza (CPS) ha ritenuto che istituire una missione militare specifica in ambito PSDC, in combinazione con una misura di assistenza a titolo dello strumento europeo per la pace, fosse appropriato per fornire il sostegno necessario al Niger.
- (3) Il 18 luglio 2022 il Consiglio ha istituito una misura di assistenza a titolo dello strumento europeo per la pace a sostegno delle forze armate del Niger. In particolare, la misura di assistenza è a sostegno dell'istituzione di un Centro per la formazione dei tecnici delle forze armate.
- (4) Con lettera del 30 novembre 2022 il ministro degli Affari esteri e della cooperazione della Repubblica del Niger ha invitato l'Unione a schierare una missione di partenariato militare dell'UE in ambito PSDC in Niger per contribuire a migliorare la capacità militare delle forze armate del Niger al fine di sostenere il Niger nella lotta contro i gruppi terroristici armati, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario.
- (5) Il 12 dicembre 2022 il Consiglio ha approvato un concetto di gestione della crisi per un'eventuale missione di partenariato militare in ambito PSDC in Niger a sostegno dell'attuazione di un piano di sviluppo delle capacità per il Niger, sostenendo l'istituzione di un Centro per la formazione dei tecnici delle forze armate in combinazione con la misura di assistenza adottata il 18 luglio 2022, fornendo su richiesta formazione specializzata agli specialisti delle forze armate del Niger e sostenendo la creazione di un nuovo battaglione di sostegno alle comunicazioni e al comando. È opportuno che sia istituita tale missione.
- (6) Il CPS dovrebbe esercitare, sotto la responsabilità del Consiglio e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (AR), il controllo politico sulla missione di partenariato militare in ambito PSDC in Niger, assicurarne la direzione strategica e adottare le decisioni pertinenti a norma dell'articolo 38, terzo comma, del trattato sull'Unione europea (TUE).
- (7) È necessario negoziare e concludere accordi internazionali relativi allo status delle unità e del personale diretti dall'UE in Niger e alla partecipazione di Stati terzi alla missione.

